

COMUNE DI BOLOGNA

Settore Cultura e Creatività

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI BOLOGNA E LA 'FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA' PER L'ATTIVITA' RELATIVA AL TRIENNIO 2024-2026

In esecuzione alla delibera della Giunta P.G. n. [REDACTED] del - esecutiva ai sensi di legge,

tra

il **COMUNE DI BOLOGNA** (c.f. 01232710374) – Settore Cultura e Creatività, per il quale interviene la Direttrice Dott.ssa Giorgia Boldrini, domiciliata per la carica in Bologna, Piazza Maggiore n. 6, (detto anche “Comune”)

e

Fondazione Cineteca di Bologna, con sede in Bologna Via Riva di Reno, 72, Codice Fiscale 03170451201, rappresentata dal Direttore Gian Luca Farinelli (CF: FRNGLC63B26A944B), nato a Bologna il 26.02.1963 e residente a Bologna in Via Odofredo, n. 1 (detto anche “Fondazione” o “Cineteca”)

congiuntamente di seguito definiti “le parti”

Premesso che:

- Con deliberazione del Consiglio Comunale O.d.G. 127 del 05/12/11 il Comune di Bologna ha espresso la volontà di costituire la Fondazione Cineteca di Bologna per consolidare il progetto culturale della Cineteca di Bologna e per superare i forti limiti evidenziati dalla forma giuridica dell'Istituzione, e che la Fondazione è stata successivamente costituita, con effetti dall'01/01/2012, con Atto del Notaio Giorgio Forni Repertorio n° 65668 del 30/12/11;
- con legge regionale 6 NOVEMBRE, N.15, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna al n.305 del 06.11.2023, è stata disposta la partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla Fondazione Cineteca di Bologna, recepita con delibera di Consiglio Comunale P.G. N.: 809357/2023 che ha altresì approvato modifiche allo Statuto della Fondazione;
- Negli anni è cresciuta l'autorevolezza e la visibilità nazionale e internazionale della Cineteca – e della sua società partecipata L'Immagine Ritrovata s.r.l. - per il lavoro e i risultati raggiunti nella conservazione, valorizzazione e restauro del patrimonio cinematografico; lo Stato ha riconosciuto il ruolo nazionale della Cineteca con

l'entrata in vigore della Legge n. 220/2016 ("Legge Franceschini"), attraverso la quale la Cineteca di Bologna è entrata a far parte delle istituzioni cinematografiche meritevoli di contribuzione ordinaria al pari di Cinecittà, Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, Museo Nazionale del Cinema di Torino e Centro Sperimentale di cinematografia;

- La Cineteca di Bologna ha saputo coniugare un forte radicamento sul territorio con una progressiva internazionalizzazione della propria attività e questa duplice vocazione, insieme locale e internazionale, rappresenterà la "matrice" del suo sviluppo anche per gli anni a venire;
- Lo Statuto della Fondazione prevede che i rapporti tra l'Ente e il Comune di Bologna siano disciplinati da apposita convenzione e che la convenzione relativa al triennio 2021-2023 è scaduta;
- Le prospettive e gli obiettivi della Fondazione Cineteca sono illustrati nel DUP 2024-2026;
- Si rende ora necessario procedere all'approvazione di una nuova convenzione, in coerenza con le linee di sviluppo del progetto della Cineteca delineate anche nel DUP e alla luce dell'andamento dell'attività e della gestione della Fondazione;

Tutto ciò premesso, tra Comune e Fondazione si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1 – DURATA DELLA CONVENZIONE

Il presente accordo ha validità sino al 31.12.2026 ed è rinnovabile con accordo espresso tra le parti.

Art. 2 - ATTIVITÀ E IMPEGNI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione, nel perseguimento dei propri scopi statutari, con specifico riferimento al territorio bolognese, si impegna a:

- Promuovere la conoscenza e la diffusione della cultura cinematografica attraverso tutte le attività e gli strumenti previsti dal proprio Statuto, con particolare attenzione al territorio bolognese, per arricchirne la proposta culturale e costituire un adeguato punto di riferimento per la filiera del cinema e dell'audiovisivo, anche al fine di

promuovere la città nel mondo attraverso progetti internazionali, attivando processi virtuosi di sviluppo di turismo culturale e marketing territoriale;

- Consolidare e proseguire il proprio progetto culturale in armonia con la programmazione delle attività degli ultimi anni, con particolare riferimento ai progetti che nel corso degli ultimi anni hanno acquisito una valenza strategica per le politiche culturali della città o un rilievo nazionale ed internazionale;
- Dare attuazione, attraverso la società Modernissimo s.r.l., al progetto di gestione del Modernissimo (cinema e galleria espositiva), come da Protocollo d'Intesa P.G. n. 189901/2014 del 8 luglio 2014 tra Comune di Bologna, Cineteca e la società Emmegicinema s.r.l., restituendo alla Città, in pieno Centro, sotto alla via Emilia, a fianco di Piazza Maggiore, un cinema e uno spazio espositivo completamente ristrutturati per accogliere una programmazione di qualità, che valorizzi il cinema e la fotografia, che sia in dialogo con le altre arti, che offra, a prezzi popolari, cartelloni mensili che sappiano raggiungere un ampio pubblico.
- Gestire i sottopassi di Piazza Re Enzo e via Rizzoli (ora Galleria Modernissimo), restituendoli alla città come spazi a vocazione culturale, fatto salvo quanto previsto da apposita convenzione in merito agli spazi inerenti il progetto "Laboratorio Aperto Metropolitano per l'Immaginazione, Collaborazione e Innovazione Civica" nell'ambito della strategia territoriale "Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile" (ATUSS) in attuazione dell'obiettivo specifico 1.2 - azione 1.2.4.
- Gestire e animare un nuovo grande Polo per la conservazione e il restauro del patrimonio fotografico e cinematografico (Centro Renato Zangheri per la conservazione e il restauro del cinema e della fotografia) aperto alla città e al Quartiere , a seguito dell'intervento di rigenerazione urbana dell'ex-parcheggio "Giuriolo";
- Proseguire l'attività di restauro cinematografico, settore in cui la Cineteca e il suo laboratorio L'Immagine Ritrovata s.r.l. hanno saputo costruire una realtà di eccellenza nel mondo;
- Proseguire la gestione della Biblioteca Renzo Renzi, luogo di conservazione, studio e consultazione del patrimonio librario e cartaceo della Fondazione Cineteca;
- Proseguire l'attività di conservazione e catalogazione del vastissimo patrimonio (film, documenti, fotografie, manifesti, collezione del Precinema, etc.), affrontando le nuove

esigenze della conservazione in rapporto alle innovazioni tecnologiche e alla digitalizzazione dei contenuti, per continuare ad essere un archivio innovativo e che sappia costruire modelli di fruizione digitale delle collezioni per i ricercatori e per la cittadinanza;

- Consolidare il percorso di valorizzazione della fotografia storica sulla città di Bologna, attraverso la conservazione e la digitalizzazione del grande patrimonio di immagini e il portale *Bologna Fotografata* concepito come data base digitale dedicato alla storia e all'identità della città, esplorabile attraverso criteri di ricerca innovativi e aperto ai contributi dei cittadini;
- Consolidare ulteriormente il festival *Il Cinema Ritrovato*, punto di riferimento a livello internazionale per la conoscenza della storia del cinema e attivatore di un importante indotto turistico e culturale per la città;
- Proseguire e sviluppare ulteriormente, anche attraverso la propria società controllata Modernissimo s.r.l., l'attività di programmazione cinematografica che comprende le attività dei cinema Lumière e Modernissimo, la rassegna estiva *Sotto le Stelle del Cinema* in Piazza Maggiore, l'*Arena Puccini* ed eventuali attività legate ad altre arene estive;
- Incentivare la fruizione delle sale cinematografiche della città, in particolare quelle del centro storico, nell'ottica di un'azione integrata e di rete, volta ad ampliare e qualificare l'offerta per gli spettatori, in coordinamento con ANEC;
- Consolidare e ampliare la diffusione del lavoro della Cineteca presso un pubblico sempre più ampio dal punto di vista geografico e trasversale dal punto di vista sociale, attraverso l'attività di distribuzione cinematografica nelle sale italiane, l'organizzazione di mostre di cinema, l'attività editoriale e la sperimentazione di nuove modalità di fruizione digitale attraverso piattaforme di programmazione on line;
- Potenziare le attività didattiche rivolte alle scuole di ogni ordine e grado attraverso progetti e percorsi di visione finalizzati all'utilizzo dei mezzi e dei linguaggi audiovisivi in ottica di formazione del giovane pubblico in un'epoca in cui l'educazione all'immagine si pone come tema cruciale per la formazione dei cittadini;
- Mettere a disposizione del Comune di Bologna le competenze del 'Bologna Film Office' per affiancare le produzioni cinematografiche locali e attrarre produzioni

cinematografiche di qualità sul territorio, in raccordo con l'Emilia-Romagna Film Commission, come da Delibera di Giunta N. Repertorio: DG/2024/132 P.G. N.: 361839/2024;

- Prestare la propria collaborazione per eventi, manifestazioni o progetti promossi dal Comune di Bologna, nei casi in cui la competenza e la professionalità della Cineteca possa contribuire fattivamente.

Art. 3 - SOSTEGNO DEL COMUNE ALL'ATTIVITÀ DI FONDAZIONE

3.1 - Il Comune di Bologna si impegna a sostenere le attività della Fondazione, coerenti con quanto esplicitato al precedente art. 2, attraverso un contributo annuo, attribuito sulla base di una programmazione annuale concordata prima dell'inizio dell'anno e nell'ambito delle compatibilità di bilancio del Comune.

3.2 - Per l'esercizio 2024 il Comune garantisce un contributo di € 2.180.000 alla programmazione delle attività della Fondazione, in relazione alle attuali disponibilità di bilancio.

Tale contributo potrà essere aumentato con apposita delibera di Giunta, per la copertura di ulteriori attività programmate e compatibilmente alle disponibilità di bilancio.

Per gli esercizi 2025 e 2026 il Comune determinerà il contributo annuo alla Fondazione, con apposita delibera di Giunta, sulla base del piano delle attività corredato da prospetto economico e in base alle disponibilità di bilancio.

Il contributo annuo potrà essere aumentato, compatibilmente alle disponibilità di bilancio del Comune, in relazione al programma annuale delle attività e in caso di progettualità straordinarie concordate tra le parti.

3.3 – Il Comune si impegna a concedere in comodato d'uso gratuito gli spazi di cui al successivo art. 5.

ART. 4 - CONFERIMENTI PATRIMONIALI

4.1 - Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione consiliare di costituzione della Fondazione e del successivo Atto Costitutivo Notaio Giorgio Forni Repertorio n° 65668 del 30/12/11, sono stati conferiti alla Fondazione di:

- Macchinari e attrezzature analiticamente descritti nella Perizia di stima redatta dalla Rag. Alessandra Fabbri in data 27 dicembre 2011 e valutati in Euro 1.064.885,00;
- Partecipazione ne "L'Immagine Ritrovata S.r.l. unipersonale" valutata nella perizia di stima redatta dalla Rag. Alessandra Fabbri in data 27 dicembre 2011 e valutata in Euro 742.595,00;
- Beni mobili artistici (collezioni archivistiche) conservati presso la Cineteca analiticamente descritti nella perizia di stima redatta dal perito Alberto Barbera in data 30 novembre 2011 e valutati complessivamente in Euro 10.480.787,49;
- Gli immobili di Via Pietralata, 55/A (Cinema Europa e locali annessi) descritti nella perizia di stima redatta dall'Ing. Massimo Mariani in data 25 febbraio 2015 e valutati in
Euro 1.500.000,00;
- Gli immobili di Via Vizzano, 13 in Sasso Marconi (Archivio Nitrati) descritti nella perizia di stima redatta dall'Ing. Massimo Mariani in data 26 marzo 2015 e valutati in Euro 200.000,00.

ART. 5 - IMMOBILI E SPAZI CONCESSI IN DIRITTO/COMODATO D'USO

5.1 - Il Comune concede alla Fondazione il comodato d'uso gratuito dei seguenti immobili:

- Complesso immobiliare sito in Via Riva Reno, 72 Bologna (Ex Manifattura Tabacchi), attualmente utilizzato per uffici, sala cinematografica (Sala Cervi), aree didattiche e laboratorio di restauro. L'edificio risulta ancora accatastato al C.F. al foglio 158, particella 553. Il fabbricato inserito in mappa infatti non è rispondente alla situazione attuale, per mancanza di variazione catastale al termine dell'intervento di ristrutturazione a cura del Comune di Bologna terminata nel 2000.
- Complesso immobiliare sito in Piazzetta Pasolini, 2/B, 3/A (attualmente adibiti a sale cinematografiche del Cinema Lumière), 3/B (Biblioteca, archivi e uffici); e in Via Azzo Gardino n. 65 (attualmente adibito ad uffici). L'intero lotto risulta all'attualità accatastato al Catasto Fabbricati del Comune di Bologna, in data 10/12/2019 al Foglio 158, Particella 518, ai seguenti subalterni:
 - **sub 11** (BNC – corte comune ai sub 15, 16, 19 , 24 e 9 quest'ultimo intestato ad Università, proprietà superficiaria);
 - **sub 12** (BNC – corte comune ai sub 15 e 16);

- **sub 13** (BNC – ingresso comune ai sub 15 e 16)
 - **sub 14** (BNC – locali tecnici comuni ai sub 15 e 16);
 - **sub 15** (categoria catastale D/3); Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili (con fine di lucro);
 - **sub 16** (categoria catastale B/6); Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie;
 - **sub 17** (BNC – vano scale e locali tecnici comuni ai sub 15 e 16);
 - **sub 18** (BNC – vano scale comune ai sub 20, 21 e 23);
 - **sub 25** (categoria catastale C/2); Deposito;
 - **sub 26** (categoria catastale A/10); Ufficio;
 - **sub 27** (categoria catastale C/2); Deposito;
 - **sub 28** (categoria catastale C/2); Deposito.
- Le aree dei sottopassi di Via Rizzoli e Piazza Re Enzo, destinati ad area espositiva e accesso al Cinema Modernissimo, compreso lo spazio d'angolo sotto il Quadriportico di Palazzo Re Enzo, Piazza Maggiore 1/L. è in corso di perfezionamento la concessione in uso gratuito alla Fondazione Cineteca di Bologna di locali siti in bologna, nei sottopassi di piazza Re Enzo / via Rizzoli, porzione dell'ex "galleria accursio" approvata con delibera di Consiglio P.G. N.: 797601/2023. Si precisa che gli spazi inerenti il progetto "Laboratorio Aperto Metropolitano per l'Immaginazione, Collaborazione e Innovazione Civica" nell'ambito del "Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile" (ATUSS) in attuazione dell'obiettivo specifico 1.2 - azione 1.2.4 sono oggetto di apposita convenzione PG 137552/2024.
 - Teatri di posa siti in Via Bassanelli, 9/1, da destinare al progetto "Cineporto" e alla assistenza alle produzioni audiovisive, in collaborazione con Emilia-Romagna Film Commission.

5.2 - I suddetti comodati d'uso saranno perfezionati tramite contratto a cura del Settore Patrimonio che ne specificherà la durata e che disciplinerà i rapporti tra le parti ai fini di un utilizzo efficace degli spazi medesimi, ivi compresi gli aspetti concernenti la manutenzione degli immobili. Tutte le spese e tasse relative alla formalizzazione dei contratti sono a carico della Fondazione. In assenza di accordi sulle manutenzioni, si rimanda alla disciplina civilistica per cui le manutenzioni straordinarie sono a carico del Comune e le manutenzioni ordinarie sono a carico della Fondazione.

Visti i vincoli di destinazione degli immobili, la natura degli stessi e il vincolo - ai sensi dello Statuto - di ritorno in proprietà al fondatore del patrimonio conferito in caso di estinzione della fondazione, si reputa opportuno disciplinare con provvedimenti ad hoc il tema delle manutenzioni straordinarie, con particolare riferimento a quelle di significativa entità.

5.3 - La Fondazione utilizza detti immobili di cui ai precedenti articoli per lo svolgimento delle proprie attività nell'ambito e nell'osservanza del proprio statuto e ne farà uso con la diligenza del buon padre di famiglia.

5.4 È in fase di completamento l'intervento di rigenerazione urbana dell'ex-parcheggio "Giuriolo" destinato alla creazione del *Centro Renato Zangheri per la conservazione e il restauro del cinema e della fotografia* al fine di dare luogo ad un nuovo Polo Tecnologico per la conservazione, la digitalizzazione e il restauro del patrimonio cinematografico e fotografico; I rapporti tra Comune di Bologna e Fondazione Cineteca di Bologna relativi a tale immobile saranno regolati con apposito contratto a cura del Settore Patrimonio. Il Comune concede in uso gli spazi del deposito di Via dell'Industria, 2 fino al completamento dei lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione (primo e secondo stralcio) dell'ex parcheggio Giuriolo, presso cui traslocherà le collezioni. Al termine della riqualificazione, le Parti si impegnano a concordare tempi e modalità del trasferimento delle collezioni, nonché eventuali esigenze residue di mantenimento di parte delle collezioni della Cineteca presso il deposito di Via dell'Industria.

ART. 6 REGISTRAZIONE E FORO

Tutte le spese relative alla presente convenzione sono a carico della Fondazione. La presente convenzione sarà registrata a cura e spese della Fondazione. In caso di controversie tra le parti relative alla presente convenzione, è competente il Foro di Bologna.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Fondazione Cineteca

il Direttore Gian Luca Farinelli

(Firmato digitalmente)

Per il Comune di Bologna

la Direttrice Settore Cultura e Creatività Giorgia Boldrini

(Firmato digitalmente)